

Demografia

1. La popolazione residente¹

Le analisi contenute nel Bilancio Demografico Nazionale pubblicato dall'ISTAT per l'anno 2015 evidenziano un numero di residenti in Italia pari a 60.665.551 unità, di cui 5.026.153 (pari all'8,3% del complesso dei residenti) sono cittadini di nazionalità straniera. In Liguria la maggiore concentrazione demografica si registra in provincia di Genova (54,4% pari a 854.099 unità).

Tab. 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE

Anno 2015

(valori assoluti e percentuali)

PROVINCE E REGIONE	Popolazione al 31/12/15	
	v.a.	v.%
Imperia	215.244	13,7%
Savona	280.707	17,9%
Genova	854.099	54,4%
La Spezia	221.003	14,1%
LIGURIA	1.571.053	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L.

Elaborazioni su dati ISTAT

¹ Le operazioni di revisione delle anagrafi svolte dai comuni a seguito del Censimento della popolazione residente del 2011 hanno determinato, nel bilancio dell'anno 2013, un saldo positivo molto elevato a causa degli aggiustamenti intervenuti. I valori riportati per il 2013 possono, in alcuni casi, interferire su una lettura coerente dell'andamento del fenomeno demografico.

A seguito degli incrementi registrati nel biennio precedente (dovuti in ampia parte alle operazioni di revisione svolte dalle anagrafi comunali a seguito del Censimento della popolazione residente del 2011), tra il 2014 e il 2015 si conferma la battuta d'arresto dell'incremento demografico (già registrata tra il 2013 e il 2014).

A livello nazionale, infatti, si passa da 60.795.612 unità a 60.665.551 unità con una flessione di 130.061 unità pari allo 0,2%.

Tale flessione si riscontra in Liguria in ciascuna area territoriale, con valori percentuali superiori al dato medio nazionale (Liguria: -0,8%). I residenti liguri passano infatti da 1.583.263 del 2014 a 1.571.053 del 2015, con una flessione pari a 12.210 unità. A livello provinciale il calo più elevato si registra nella provincia di Genova (-0,9%).

Seguono le province di Savona e Imperia con una flessione dello 0,7% (con valori assoluti rispettivamente pari a -1.900 e -1.574 unità). Il calo demografico più contenuto si registra in provincia di La Spezia (-0,3% pari a -660 unità).

**Tab. 2 - POPOLAZIONE RESIDENTE
2014-2015**

(valori assoluti e percentuali)

PROVINCE E REGIONE	Popolazione al 31/12/14		Popolazione al 31/12/15		Variazioni 2014/2015	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Imperia	216.818	13,7%	215.244	13,7%	-1.574	-0,7%
Savona	282.607	17,8%	280.707	17,9%	-1.900	-0,7%
Genova	862.175	54,5%	854.099	54,4%	-8.076	-0,9%
La Spezia	221.663	14,0%	221.003	14,1%	-660	-0,3%
LIGURIA	1.583.263	100,0%	1.571.053	100,0%	-12.210	-0,8%
ITALIA	60.795.612		60.665.551		-130.061	-0,2%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT



Conseguentemente alla crisi socio-economica che ha continuato a incidere sulle condizioni della popolazione residente si assiste, anche per il 2015, ad una tendenza in flessione del tasso di crescita naturale. L'andamento meno favorevole è registrato dalla **Liguria** che conferma uno scarso incremento demografico della popolazione residente. Osservando i dati di dettaglio si evidenzia come, a fronte di un *contenuto* **tasso di natalità** (6,4‰, valore decisamente al di sotto del dato medio nazionale: 8‰), si osserva un *elevato* **tasso di mortalità** (14,2‰, valore decisamente superiore al dato medio nazionale: 10,7‰). Il rapporto tra queste variabili, porta ad **un saldo della crescita naturale negativo** (-7,8‰, a fronte del dato medio nazionale che appare più contenuto -2,7‰).

Per quanto riguarda le regioni contermini si evidenzia come le tendenze siano coerenti ai trend liguri, con valori di crescita decisamente più elevati per la mortalità, rispetto ai tassi di natalità che portano ad un saldo della crescita naturale negativa con valori superiori al dato medio nazionale. Si segnala l'unica eccezione per la regione Lombardia che con un tasso di natalità del 8,4‰ e un tasso di mortalità del 9,9‰, mostra il saldo negativo più contenuto (-1,5‰) delle aree territoriali prese in esame e minore al dato medio nazionale.

Dal 2008 ad oggi tale indicatore appare sempre negativo ma, nell'ultimo anno preso in esame, si registra la flessione più elevata del periodo considerato, sia a livello nazionale, sia nelle aree territoriali prese in esame.

Nel 2013 si registrava, a livello nazionale un calo dell'1,4‰, con un picco del -6,8‰ per la Liguria ma con il 2015 i dati appaiono ancora meno favorevoli.

Tab. 3 - TASSI DI NATALITÀ/MORTALITÀ/CRESCITA NATURALE PER REGIONE
Anni 2008-2015

(valori percentuali e crescita naturale calcolata su 1000 residenti)

	2008			2009			2010			2011		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Piemonte	9,0	11,2	-2,2	8,8	11,2	-2,4	8,6	11,0	-2,3	8,5	10,9	-2,4
Lombardia	10,2	9,3	0,9	10,1	9,2	0,9	9,9	9,1	0,8	9,7	9,0	0,7
Emilia-Romagna	9,7	11,1	-1,3	9,7	11,0	-1,3	9,5	10,7	-1,3	9,4	10,7	-1,3
Toscana	9,1	11,4	-2,3	8,7	11,3	-2,6	8,7	11,1	-2,4	8,5	11,0	-2,5
Liguria	7,7	13,4	-5,7	7,6	13,5	-5,9	7,4	13,3	-5,9	7,3	13,3	-6,0
ITALIA	9,6	9,8	-0,1	9,5	9,8	-0,3	9,3	9,7	-0,4	9,1	9,7	-0,6
	2012			2013			2014			2015		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Piemonte	8,5	11,6	-3,1	8,1	11,4	-3,3	7,8	11,2	-3,4	7,5	12,3	-4,8
Lombardia	9,4	9,6	-0,2	8,9	9,2	-0,3	8,6	9,1	-0,5	8,4	9,9	-1,5
Emilia-Romagna	9,0	11,3	-2,3	8,6	10,8	-2,2	8,2	10,7	-2,5	8,0	11,6	-3,5
Toscana	8,5	11,8	-3,4	7,9	11,3	-3,4	7,8	11,1	-3,3	7,3	12,1	-4,8
Liguria	7,4	13,9	-6,5	7,0	13,7	-6,8	6,8	13,0	-6,2	6,4	14,2	-7,8
ITALIA	9,0	10,3	-1,3	8,5	10,0	-1,4	8,3	9,8	-1,5	8,0	10,7	-2,7

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

Per quanto riguarda i dati relativi alle quattro province liguri si segnalano, per il 2015, valori in linea con la tendenza regionale con lievi scostamenti. Mentre le province di Genova e Savona fanno registrare valori lievemente al di sopra al dato medio regionale, Imperia e La Spezia mostrano valori sensibilmente più contenuti; tale tendenza è confermata per i tassi di *mortalità* e di *crescita naturale*. Un fenomeno differente si evidenzia per i tassi di *natalità* per cui ciascuna area territoriale ligure registra il medesimo tasso (6,4‰) con la sola eccezione della provincia di Imperia che mostra un valore sensibilmente più elevato (6,6‰).

Dall'analisi della serie storica si evidenzia come il 2015 sia l'anno con il più basso indice di natalità dei sette anni presi in esame e da questo, unitamente alla crescita del tasso di mortalità, dipende il saldo negativo del tasso di crescita naturale.

Tab. 3a - TASSI DI NATALITA'/MORTALITA'/CRESCITA NATURALE PER PROVINCIA

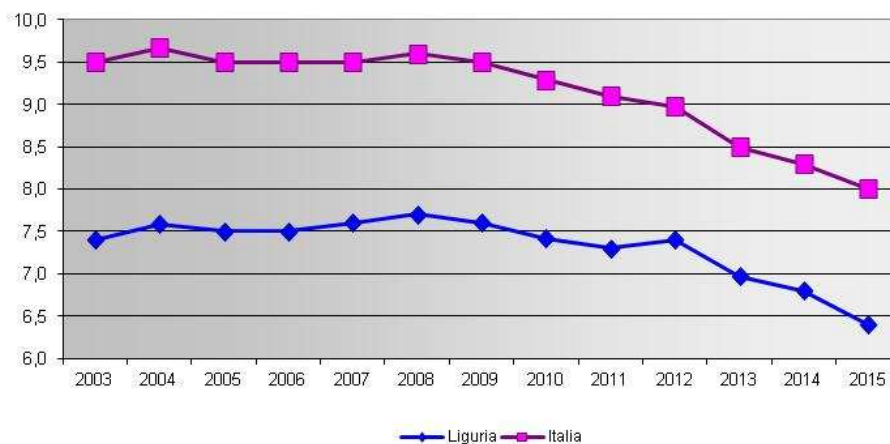
Anni 2008-2015

(valori percentuali e crescita naturale calcolata su 1000 residenti)

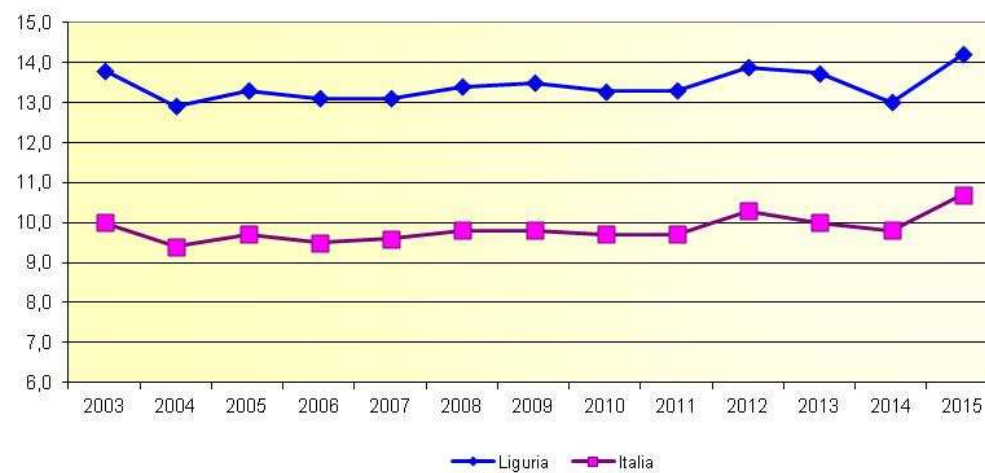
	2008			2009			2010			2011		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Imperia	7,8	13,4	-5,6	7,6	12,8	-5,3	7,2	12,5	-5,3	7,0	12,5	-5,5
Savona	7,6	13,2	-5,6	7,4	13,2	-5,8	7,1	12,5	-5,4	7,0	13,1	-6,1
Genova	7,8	13,6	-5,8	7,7	13,7	-6,0	7,4	13,8	-6,4	7,5	13,6	-6,1
La Spezia	7,5	13,1	-5,6	7,6	13,8	-6,2	7,2	13,6	-6,4	7,1	13,2	-6,1
Liguria	7,7	13,4	-5,7	7,6	13,5	-5,9	7,4	13,3	-5,9	7,3	13,3	-6,0
ITALIA	9,6	9,8	-0,2	9,5	9,8	-0,3	9,3	9,7	-0,4	9,1	9,7	-0,6
	2012			2013			2014			2015		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Imperia	7,1	12,6	-5,5	6,9	12,9	-6,0	6,6	12,9	-6,3	6,6	13,6	-7,0
Savona	7,3	14,0	-6,7	6,7	14,2	-7,4	6,8	13,0	-6,2	6,4	14,5	-8,1
Genova	7,5	14,2	-6,7	7,0	13,8	-6,8	6,8	13,0	-6,2	6,4	14,4	-8,0
La Spezia	7,4	13,6	-6,2	7,1	13,6	-6,5	6,7	13,0	-6,3	6,4	13,9	-7,5
Liguria	7,4	13,9	-6,5	7,0	13,7	-6,8	6,8	13,0	-6,2	6,4	14,2	-7,8
ITALIA	9,0	10,3	-1,3	8,5	10,0	-1,4	8,3	9,8	-1,5	8,0	10,7	-2,7

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

Tasso di natalità in Liguria e in Italia - Anni 2003-2015



Tasso di mortalità in Liguria e in Italia - Anni 2003-2015



Prima di procedere con la lettura dei dati relativi al movimento migratorio si ricorda che l'operazione di revisione delle anagrafi effettuata dai comuni italiani tra il 2012 e il 2013 mostra la sua influenza anche nella discrepanza con i dati relativi al 2014. Come già indicato negli aggiornamenti dell'Osservatorio degli anni passati, infatti, tale operazione, successiva al Censimento generale della Popolazione del 9 ottobre 2011 (e che si è conclusa il 30 giugno 2014), ha comportato disallineamenti tra iscrizioni e cancellazioni che hanno condotto ad un incremento considerevole soprattutto degli iscritti alle anagrafi comunali per "altri motivi".²

Nel biennio 2012/2013 si evidenziavano valori in flessione per gli iscritti provenienti da altro comune e quelli provenienti dall'estero sia in Italia che in Liguria, mentre crescevano moltissimo gli iscritti per altri motivi. Ed è proprio questa voce che determinava una impennata dei nuovi iscritti nel 2013. Analogo fenomeno riguardava anche i cancellati, seppure su valori meno significativi. Conseguentemente anche il saldo migratorio subiva, sia a livello nazionale che regionale, un repentino innalzamento tra 2012 e 2013. Tale innalzamento, che avrebbe dovuto evidenziare un notevole dinamismo migratorio, in realtà, era frutto delle operazioni di "aggiustamento" anagrafico. Osservando le singole voci, infatti, si evidenziava come nel biennio diminuissero sia la mobilità interna che gli ingressi dall'estero, mentre dalle cancellazioni si registrava una ripresa dei movimenti in uscita sia a livello nazionale che ligure. Questo aspetto rende complessa un'analisi sull'andamento delle dinamiche migratorie territoriali negli anni.

Soffermandosi sul saldo relativo al 2015, si evidenzia un trend complessivamente positivo per cui le iscrizioni superano le cancellazioni lasciando presupporre un incremento dei residenti, sia a livello nazionale (+31.730 unità), sia per le aree territoriali prese in esame (Nord Ovest: +21.654 unità; Nord Est: 14.276 unità; Liguria: +103 unità).

In realtà, se ci si sofferma sul dettaglio delle voci si evidenziano i segnali del crescente fenomeno emigratorio, non solo degli stranieri che abbandonano l'Italia per far ritorno nel Paese d'origine o per nuovi progetti migratori, ma anche dei giovani italiani che emigrano alla ricerca di migliori opportunità occupazionali. Osservando dati relativi ai *cancellati per l'estero*, si evidenzia, in primo luogo, l'incremento registrato tra il 2014 (136.328 unità) e il 2015 (146.955 unità). Si segnala, inoltre, che, dei circa 147mila cancellati per l'estero nell'ultimo anno preso in esame, circa l'80% (si calcola oltre 100mila unità³) sia rappresentato da italiani.

Valori di rilievo anche per il saldo migratorio *da altro comune* che registra una flessione a livello nazionale di 14.761 unità. I cancellati per altro comune sono più numerosi rispetto agli iscritti, aspetto che lascia presupporre un maggiore flusso in uscita.

Anche il saldo per *altri motivi* registra un saldo negativo sia a livello nazionale sia a livello territoriale. Anche questo dato sembra, pertanto confermare un calo della presenza sul territorio nazionale.

² Tra gli "altri motivi" di iscrizione o cancellazione i casi più frequenti sono determinati da: ricomparsa di persone già cancellate per irreperibilità, ripristini di persone cancellate in base alla nuova legge sull'iscrizione in tempo reale, cancellazione di stranieri per scadenza del permesso di soggiorno ecc.

³ Cfr: Istat, *Bilancio demografico, Anno 2015*, Comunicato Stampa del 10 giugno 2016.

Tab. 4 - ISCRIZIONI PER AREA TERRITORIALE E REGIONE**2014-2015**

(valori assoluti)

	2014				2015			
	Iscritti da altro comune	Iscritti dall'estero	Iscritti per altri motivi	Totale iscritti	Iscritti da altro comune	Iscritti dall'estero	Iscritti per altri motivi	Totale iscritti
Nord-Ovest	441.351	83.958	55.208	580.517	435.789	80.485	32.974	549.248
Nord-Est	288.402	57.484	26.486	372.372	287.770	58.142	21.196	367.108
Liguria	35.879	6.822	5.854	48.555	35.775	6.986	4.596	47.357
ITALIA	1.313.840	277.631	176.508	1.767.979	1.284.099	280.078	102.736	1.666.913

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 4a - CANCELLAZIONI PER AREA TERRITORIALE E REGIONE**2014-2015**

(valori assoluti)

	2014				2015			
	Cancellati per altro comune	Cancellati per l'estero	Cancellati per altri motivi	Totale cancellati	Cancellati per altro comune	Cancellati per l'estero	Cancellati per altri motivi	Totale cancellati
Nord-Ovest	424.001	42.927	76.598	543.526	420.951	46.088	60.555	527.594
Nord-Est	274.323	32.494	39.413	346.230	274.492	34.756	43.584	352.832
Liguria	35.008	3.878	8.439	47.325	34.619	3.864	8.771	47.254
ITALIA	1.312.316	136.328	210.623	1.659.267	1.298.860	146.955	189.368	1.635.183

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

**Tab. 4b - SALDO MIGRATORIO PER AREA TERRITORIALE E REGIONE
2014-2015**
(valori assoluti)

	2014				2015			
	Saldo migratorio da altro comune	Saldo migratorio dall'estero	Saldo migratorio per altri motivi	Totale saldo migratorio	Saldo migratorio da altro comune	Saldo migratorio dall'estero	Saldo migratorio per altri motivi	Totale saldo migratorio
Nord-Ovest	17.350	41.031	-21.390	36.991	14.838	34.397	-27.581	21.654
Nord-Est	14.079	24.990	-12.927	26.142	13.278	23.386	-22.388	14.276
Liguria	871	2.944	-2.585	1.230	1.156	3.122	-4.175	103
ITALIA	1.524	141.303	-34.115	108.712	-14.761	133.123	-86.632	31.730

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

Dall'esame delle dinamiche a livello provinciale degli iscritti e dei cancellati emergono le medesime difficoltà rilevate a livello nazionale e regionale. Osservando tuttavia i valori registrati per il 2015 si evidenzia: una mobilità tra comuni poco vivace (in provincia di Genova il saldo appare negativo, sono più le persone che lasciano il comune rispetto alle nuove registrazioni); un movimento di flussi provenienti dall'estero in attivo (per quanto con valori contenuti) e un saldo per altri motivi negativo secondo quanto già segnalato.

Tab. 5 - ISCRIZIONI PER AREA TERRITORIALE E PROVINCIA

2014-2015

(valori assoluti)

	2014				2015			
	Iscritti da altro comune	Iscritti dall'estero	Iscritti per altri motivi	Totale iscritti	Iscritti da altro comune	Iscritti dall'estero	Iscritti per altri motivi	Totale iscritti
Imperia	6.103	1.319	554	7.976	5.948	1.355	538	7.841
Savona	8.802	1.296	645	10.743	8.697	1.216	613	10.526
Genova	14.709	3.321	3.955	21.985	14.789	3.346	3.009	21.144
La Spezia	6.265	886	700	7.851	6.341	1.069	436	7.846
Liguria	35.879	6.822	5.854	48.555	35.775	6.986	4.596	47.357
ITALIA	1.313.840	277.631	176.508	1.767.979	1.284.099	280.078	102.736	1.666.913

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 5a - CANCELLATI PER AREA TERRITORIALE E PROVINCIA

2014-2015

(valori assoluti)

	2014				2015			
	Cancellati per altro comune	Cancellati per l'estero	Cancellati per altri motivi	Totale cancellati	Cancellati per altro comune	Cancellati per l'estero	Cancellati per altri motivi	Totale cancellati
Imperia	5.795	973	722	7.490	5.886	1.037	986	7.909
Savona	8.285	648	1.247	10.180	8.338	654	1.169	10.161
Genova	15.072	1.942	5.476	22.490	14.634	1.817	5.887	22.338
La Spezia	5.856	315	994	7.165	5.761	356	729	6.846
Liguria	35.008	3.878	8.439	47.325	34.619	3.864	8.771	47.254
ITALIA	1.312.316	136.328	210.623	1.659.267	1.298.860	146.955	189.368	1.635.183

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 5b - SALDO MIGRATORIO PER AREA TERRITORIALE E PROVINCIA

2014-2015

(valori assoluti)

	2014				2015			
	Saldo migratorio da altro comune	Saldo migratorio dall'estero	Saldo migratorio per altri motivi	Totale saldo migratorio	Saldo migratorio da altro comune	Saldo migratorio dall'estero	Saldo migratorio per altri motivi	Totale saldo migratorio
Imperia	308	346	-168	486	62	318	-448	-68
Savona	517	648	-602	563	359	562	-556	365
Genova	-363	1.379	-1.521	-505	155	1.529	-2.878	-1.194
La Spezia	409	571	-294	686	580	713	-293	1.000
Liguria	871	2.944	-2.585	1.230	1.156	3.122	-4.175	103
ITALIA	1.524	141.303	-34.115	108.712	-14.761	133.123	-86.632	31.730

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

Per quanto riguarda la **composizione per età**, si confermano le tendenze già emerse nel corso degli anni di un consolidamento della componente anziana nel tessuto sociale sia nazionale che regionale e quindi il progressivo invecchiamento della popolazione.

In particolare la Liguria, si conferma come una regione dallo *scarso ricambio generazionale*:

- gli **over 65** in Liguria, nel 2015, sono il 28,2% del complesso della popolazione a fronte del dato medio nazionale che si attesta sul 22%. Tra le regioni contermini, il dato ligure appare il più elevato; segue la Toscana che raggiunge una presenza del 24,9%;
- gli **under 14**, rappresentano per la Liguria l'11,5% del complesso della popolazione residente (il dato nazionale raggiunge invece il 13,7%), il valore più contenuto tra le regioni contermini che oscillano tra il 12,8% (registrato in Toscana) ed il 14,1% (registrato in Lombardia);

- anche il dato relativo all'**età media** conferma la Liguria come una regione tendenzialmente matura. In Liguria l'età media risulta, infatti, di 48,5 anni, contro i 44,7 del dato medio nazionale; le regioni contermini alla Liguria registrano valori compresi tra i 46,5 anni (età media in Toscana) e i 44,6 (età media in Lombardia);
- l'**indice di vecchiaia** (inteso come il rapporto tra vecchie e nuove generazioni) per la Liguria appare decisamente più elevato del dato nazionale (161,4%) attestandosi sul 246,5%. Si tratta di un indice notevolmente superiore non solo al dato nazionale, ma anche a quello di tutte le regioni circostanti; si segnala la crescita dell'incidenza percentuale degli anziani sulla popolazione complessiva che, a livello nazionale, aumenta di quasi 5 punti percentuali, passando dal 151,7% del 2014 al 161,4% del 2015.
- l'**indice di dipendenza strutturale** (ovvero il rapporto tra generazioni in età non attiva – minori fino a 14 anni e over 65 – e generazioni in età attiva – 15-64 anni) in Liguria si attesta al 65,8%, oltre 10 punti percentuali in più rispetto al dato medio nazionale (55,5%);
- l'**indice di dipendenza anziani** (inteso come il rapporto tra la popolazione di 65 anni e la popolazione in età attiva – 15-64 anni) rispecchia la realtà descritta dagli altri indicatori, esso infatti risulta pari al 46,8% a fronte del 34,3% registrato sul piano nazionale.

Ai fini di una migliore integrazione nella lettura dei dati demografici e di quelli sul mercato del lavoro è interessante considerare anche l'**indice di struttura della popolazione attiva** (costituito dal rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni). Questo indicatore offre un quadro sintetico del livello di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. Indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva rapportando le generazioni più vecchie (ancora attive) alle generazioni più giovani che saranno destinate a sostituirle. Un valore più contenuto dell'indice evidenzia una struttura per età più giovane della popolazione potenzialmente lavorativa e quindi maggiori possibilità di dinamismo e di adattamento al lavoro. In Liguria tale indice risulta pari nel 2015 a **211,6**, un valore particolarmente elevato soprattutto se confrontato con il dato medio nazionale (129, 27) e quello delle altre regioni contermini: Piemonte 143,68, Lombardia 134,52, Toscana 142,45, Emilia Romagna 140,65.

A livello provinciale i valori rispecchiano la tendenza regionale.

Tab. 6 - INDICATORI DEMOGRAFICI A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

Anni 2014-2015

valori percentuali

2014	Over 65 anni	Under 14 anni	Età media	Indice vecchiaia	Indice dipendenza strutturale	Indice dipendenza anziani
Piemonte	24,5	12,9	46,2	189,6	59,7	39,1
Lombardia	21,6	14,2	44,4	152,6	55,8	33,7
Emilia-Romagna	23,5	13,5	45,6	173,6	58,6	37,2
Toscana	24,8	12,8	46,3	192,9	60,2	39,7
Liguria	28,0	11,5	48,3	242,7	65,4	46,3
ITALIA	21,7	13,8	44,4	157,7	55,1	33,7
2015	Over 65 anni	Under 14 anni	Età media	Indice vecchiaia	Indice dipendenza strutturale	Indice dipendenza anziani
Piemonte	24,8	12,8	46,4	193,7	60,2	39,7
Lombardia	21,9	14,1	44,6	155,7	56,2	34,2
Emilia-Romagna	23,6	13,4	45,7	175,6	58,8	37,5
Toscana	24,9	12,8	46,5	195,4	60,4	40,0
Liguria	28,2	11,5	48,5	246,5	65,8	46,8
ITALIA	22,0	13,7	44,7	161,4	55,5	34,3

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 7 - INIDICATORI DEMOGRAFICI A LIVELLO PROVINCIALE

Anni 2014-2015

valori percentuali

2014	Over 65 anni	Under 14 anni	Età media	Indice vecchiaia	Indice dipendenza strutturale	Indice dipendenza anziani
Imperia	27,5	11,4	48,0	240,2	63,7	45,0
Savona	28,5	11,5	48,6	247,5	66,9	47,6
Genova	28,1	11,6	48,4	242,7	65,8	46,6
La Spezia	27,5	11,5	48,1	239,4	63,8	45,0
Liguria	28,0	11,5	48,3	242,7	65,4	46,3
ITALIA	21,7	13,8	44,4	157,7	55,1	33,7
2015	Over 65 anni	Under 14 anni	Età media	Indice vecchiaia	Indice dipendenza strutturale	Indice dipendenza anziani
Imperia	27,7	11,3	48,2	244,6	63,9	45,4
Savona	28,7	11,5	48,8	251,0	67,2	48,0
Genova	28,4	11,5	48,6	246,7	66,3	47,2
La Spezia	27,6	11,4	48,2	241,7	63,8	45,1
Liguria	28,2	11,5	48,5	246,5	65,8	46,8
ITALIA	22,0	13,7	44,7	161,4	55,5	34,3

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

2. Un approfondimento sulla fecondità

Per quanto riguarda il tasso di fecondità (o numero medio di figli per donna) si osserva come nel 2015 secondo le *stime* dell'Istat in Liguria esso risulti pari a 1,31, mostrando una sensibile flessione rispetto all'anno precedente (1,33). Da osservare come il tasso abbia ricominciato a crescere dal 2008 per poi scendere nel 2011 all'1,34 mostrando quindi sensibili oscillazioni che indicano una stazionarietà del fenomeno nonché il valore più contenuto dell'ultimo quinquennio.

Analogamente agli altri indicatori demografici il tasso ligure risulta più basso sia in riferimento al dato medio nazionale (1,35), sia a quelli del Nord Est e del Nord Ovest (con valori rispettivamente pari all'1,42 e 1,41). Il trend del dato nazionale e quello delle aree del Nord Est e del Nord Ovest mostrano un andamento più regolare rispetto al dato ligure con una costante crescita fino al 2010, anno a cui segue una flessione generalizzata.

Come osservato dall'Istat la fase di "recupero della fecondità" sembra ormai conclusa. L'interruzione, a partire dal 2008 del processo di recupero della riproduttività nazionale nasconde significative trasformazioni demografiche che la crisi del contesto socio economico ha senz'altro contribuito ad accentuare.⁴ Il recupero di fecondità verificatosi nel periodo 1995-2008 (da attribuirsi in buona misura alla transizione nelle età più feconde delle donne appartenenti alle generazioni nate nel baby boom), nonostante gli spostamenti in avanti dell'età media del parto, sconta - nel periodo 2009-2015 - una contrazione complessiva delle donne in età riproduttiva.

⁴ Cfr. ISTAT "Indicatori demografici. Stime per l'anno 2015"

Tab.7- TASSI DI FECONDITA' - CONFRONTO RIPARTIZIONALE

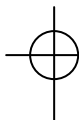
Anni 1991/2015

(valori percentuali)

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	
Liguria	1,01	1,03	0,97	0,94	0,94	0,97	0,98	0,99	0,99	1,04	1,06	1,09	
Nord Ovest	1,11	1,10	1,07	1,04	1,05	1,08	1,11	1,11	1,13	1,18	1,19	1,22	
Nord Est	1,09	1,10	1,06	1,04	1,05	1,09	1,11	1,13	1,15	1,21	1,21	1,24	
ITALIA	1,33	1,32	1,26	1,22	1,19	1,22	1,23	1,21	1,23	1,26	1,25	1,27	
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015*
Liguria	1,10	1,17	1,19	1,24	1,28	1,35	1,36	1,37	1,34	1,38	1,34	1,33	1,31
Nord Ovest	1,24	1,32	1,33	1,39	1,43	1,49	1,51	1,52	1,49	1,48	1,45	1,43	1,41
Nord Est	1,26	1,35	1,36	1,41	1,45	1,50	1,50	1,52	1,49	1,47	1,45	1,43	1,42
ITALIA	1,29	1,34	1,34	1,37	1,40	1,45	1,45	1,46	1,44	1,42	1,39	1,37	1,35

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

* stima



TASSI DI FECONDITA'. CONFRONTO RIPARTIZIONALE ANNI 1991-2015

